

ARBATAX

Libro bianco degli industriali

Le aree sono giudicate poco competitive per le carenze di forniture elettriche e idriche e per il depuratore

ARBATAX. Area industriale: un'indagine di Confindustria, ha evidenziato gravi carenze che rendono il sito poco competitivo. «Gli imprenditori insediati — si legge in un comunicato dell'Associazione degli industriali della Sardegna centrale — lamentano una situazione di generale e grave carenza in relazione a illuminazione, forniture idriche ed elettriche, reti telefoniche e telematiche, strade dissestate, allagamenti dei siti in caso di piogge. A ciò si aggiunge un depuratore con gravi carenze struttu-

rali che potrebbe andare in tilt da un momento all'altro, con gravi conseguenze per gli insediati e per gli scarichi civili dei Comuni limitrofi». A tutto ciò concorre la difficile situazione finanziaria in cui versa ormai da anni il Consorzio industriale, che di fatto impedisce l'attuazione della sua "mission": curare l'infrastrutturazione e le manutenzioni dell'area, gestire i terreni e i servizi essenziali, attrarre nuove aziende e investimenti. «Le azioni da attuare con immediatezza per risanare il Consorzio —

La zona industriale di Arbatax

prosegue il comunicato — sono state già delineate: vendita dell'aeroporto alla Regione (che intende acquisirlo per 6.2 milioni) e passaggio della Gearto a una nuova società con Regione, Comune, Provincia, Camera di Commercio. La cessione dello sca-

lo consentirebbe di risolvere buona parte dei problemi finanziari del Consorzio Industriale e della controllata Aliarbatax. Per completare l'azione di risanamento occorre concretizzare il recupero di tutti i crediti vantati (Abbanoa, privati) e favorire

il passaggio delle aree ex Cartiera dalla Sarind alla Regione e da questa al Consorzio. Pur riconoscendo l'attività svolta dal commissario, è opportuno dare la guida del Consorzio a un rappresentante ogliastrino, autorevole e competente». (l.cu.)

